

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA CAPITOLINA****(SEDUTA DEL 28 MAGGIO 2026)**

L'anno duemilaventisei, il giorno di giovedì ventotto del mese di maggio, alle ore 17,10 nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è riunita la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1	GUALTIERI ROBERTO.....	<i>Sindaco</i>	8	PATANE' EUGENIO .....	<i>Assessore</i>
2	SCOZZESE SILVIA .....	<i>Vicesindaco</i>	9	PRATELLI CLAUDIA .....	<i>Assessora</i>
3	ALFONSI SABRINA .....	<i>Assessora</i>	10	SEGNALINI ORNELLA .....	<i>Assessora</i>
4	BATTAGLIA GIUSEPPE .....	<i>Assessore</i>	11	SMERIGLIO MASSIMILIANO .....	<i>Assessore</i>
5	FUNARI BARBARA .....	<i>Assessora</i>	12	VELOCCIA MAURIZIO .....	<i>Assessore</i>
6	LUCARELLI MONICA .....	<i>Assessora</i>	13	ZEVİ ANDREA TOBIA .....	<i>Assessore</i>
7	ONORATO ALESSANDRO .....	<i>Assessore</i>			

E' presente l'Assessora Segnalini che assume la presidenza dell'Assemblea e gli Assessori Lucarelli, Patanè, Smeriglio e Zevi.

Intervengono in modalità telematica gli Assessori Pratelli e Veloccia.

Partecipa la sottoscritta Segretaria Generale Dott.ssa Rosa Iovinella.  
(*O M I S S I S*)

Interviene in modalità telematica l'Assessore Battaglia.  
(*O M I S S I S*)

Entra nell'Aula il Sindaco.  
(*O M I S S I S*)

**Deliberazione n. 171**

**Determinazioni di Roma Capitale in merito agli argomenti iscritti  
all'Ordine del Giorno dell'Assemblea Ordinaria dei Soci di Centrale del  
Latte di Roma S.p.A.**

Premesso che:

con deliberazione n. 132 dell'8 luglio 1996 il Consiglio Comunale ha approvato il progetto di privatizzazione dell'Azienda Comunale Centrale del Latte (A.C.C.L.), attraverso la revoca dell'assunzione di pubblico servizio, la messa in liquidazione dell'A.C.C.L. e la costituzione di una Società per azioni di diritto comune denominata "Centrale del Latte di Roma S.p.A.";

in esecuzione della suddetta deliberazione è stata costituita la Centrale del Latte di Roma S.p.A. con atto del notaio Matilde Atlante di Roma, rep. n. 7718 del 24 ottobre 1996, le cui azioni sono state oggetto di operazioni di cessione, al termine delle quali il Comune di Roma (ora Roma Capitale) risultava titolare di n. 507.080 di azioni corrispondenti a circa il 6,72% del capitale sociale;

la titolarità di n. 5.661.400 di azioni corrispondente a circa il 75,02% del Capitale Sociale, all'epoca possedute da Parmalat S.p.A., è stata oggetto di contenzioso ultradecennale concluso in primo grado con sentenza del Tribunale Civile di Roma n. 8530/2013, che riconosceva Roma Capitale quale titolare della partecipazione;

avverso tale sentenza Parmalat S.p.A. ha presentato appello, continuando a detenere il possesso del suddetto pacchetto azionario;

con sentenza n. 2463 del 28 marzo 2022 la Corte d'Appello di Roma ha, tra l'altro, rigettato l'appello principale promosso da Parmalat S.p.A. e, accogliendo l'appello incidentale promosso da Roma Capitale, ha condannando Parmalat S.p.A. al pagamento della somma di euro 41.383.596,00, oltre le spese di lite;

Parmalat S.p.A. ha impugnato la sentenza di secondo grado dinanzi alla Corte di Cassazione; tuttavia con nota del 7 novembre 2022, acquisita al protocollo del Dipartimento Partecipate RL/4963 del 8 novembre 2022, la stessa ha rappresentato di voler procedere, nelle more del giudizio pendente in Corte di Cassazione, alla restituzione spontanea in favore di Roma Capitale delle azioni rappresentative del 75,02% del Capitale Sociale di Centrale del Latte di Roma S.p.A., salvo il diritto alla ripetizione in caso di esito favorevole del predetto giudizio di Cassazione e fatto salvo il mantenimento delle medesime riserve, da parte della stessa società, sugli altri argomenti oggetto del contenzioso;

sulla base di tale volontà, ed in considerazione dell'interesse dell'Amministrazione Capitolina a rientrare in possesso delle azioni di cui trattasi anche precedentemente agli esiti del contenzioso presso la Corte di Cassazione, nonché in esecuzione degli indirizzi formulati dalla Giunta Capitolina con Memoria n. 62 del 27 luglio 2023, in data 1° agosto 2023 Roma Capitale è rientrata in possesso delle azioni rappresentative del 75,01% del Capitale Sociale di Centrale del Latte S.p.A.;

a seguito di pubblica udienza del 3 dicembre 2025, con sentenza pubblicata il 26 dicembre 2025, n. 34221, la Suprema Corte ha accolto il terzo ed il settimo motivo del ricorso principale, in relazione ai quali ha cassato la sentenza impugnata con rinvio alla Corte di appello di Roma, in diversa composizione, rigettato il primo ed il secondo motivo, dichiarando assorbiti i restanti e dichiarato inammissibile il ricorso incidentale;

a seguito della riacquisizione da parte di Roma Capitale del possesso del pacchetto di controllo, e nelle more della decisione della Corte d'Appello in diversa composizione come statuito dalla Suprema Corte, il Capitale Sociale risulta, ad oggi, così ripartito:

Società	Partecipazione (%)
Roma Capitale	81,73

Finlatte S.p.A.	16,00
Produttori Latte Casilina S.c.r.l.	2,21
Produttori Latte Aurelia S.c.r.l.	0,05

con deliberazione n. 53 del 28 settembre 2017 avente ad oggetto la Revisione straordinaria delle partecipazioni di Roma Capitale di primo e secondo livello ex art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i., possedute dall'Ente al 23 settembre 2016, l'Assemblea Capitolina ha stabilito che la quota detenuta dall'Amministrazione (sia quella del 6,72% sia quella del 75,01% ad oggi ancora oggetto di contenzioso) nella Società avrebbe dovuto essere oggetto di razionalizzazione mediante cessione a titolo oneroso da attuarsi entro il 30 settembre 2018 svolgendo Centrale del Latte di Roma S.p.A. un'attività non strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali di Roma Capitale e non rientrante nelle attività previste dall'art. 4 co. 2 e ss. del D.Lgs. n. 175/2016;

con deliberazione n. 146 del 28 dicembre 2018 avente ad oggetto la razionalizzazione periodica delle partecipazioni di Roma Capitale di primo e secondo livello ex art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i., possedute dall'Ente al 31 dicembre 2017, l'Assemblea Capitolina ha confermato quanto stabilito con del. A.C. n. 53/2017 e prorogato il termine relativo alla cessione a titolo oneroso, da attuarsi al 31 maggio 2021;

in seguito, con deliberazione di Assemblea Capitolina n. 1 del 2 gennaio 2020 avente ad oggetto la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. possedute da Roma Capitale al 31 dicembre 2018, la partecipazione di Roma Capitale in Centrale del Latte di Roma S.p.A., è stata esclusa dalla revisione ordinaria 2018 conseguentemente all'inserimento, ad opera della L. n. 119/2019, comma 9-quater dell'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016 in base al quale "*Le disposizioni del presente articolo non si applicano alla costituzione né all'acquisizione o al mantenimento di partecipazioni, da parte delle amministrazioni pubbliche, in Società aventi per oggetto sociale prevalente la produzione, il trattamento, la lavorazione e l'immissione in commercio del latte, comunque trattato, e dei prodotti lattiero-caseari*";

successivamente con deliberazione di Assemblea Capitolina n. 214 del 30 dicembre 2020, avente ad oggetto la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche possedute da Roma Capitale al 31 dicembre 2019, Roma Capitale ha evidenziato che le previsioni di cui all'art. 4 co. 9-quater del D.Lgs. n. 175/2016 non comportano l'esclusione delle società aventi per oggetto sociale prevalente la produzione, il trattamento, la lavorazione e l'immissione in commercio del latte e dei prodotti lattiero-caseari dall'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate che le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente ai fini della predisposizione di un piano di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20 del TUSP (non essendo previsto in quest'ultimo articolo espressa esclusione in tal senso). Pertanto, con riferimento alla partecipazione in Centrale del Latte di Roma S.p.A., resta salva la possibilità per Roma Capitale di considerare azioni di razionalizzazione, tra cui la cessione della quota;

con le successive deliberazioni di razionalizzazione periodica l'Assemblea Capitolina ha ribadito quanto disposto con la citata del. A.C. n. 214/2020, prorogando di volta in volta il termine relativo alla cessione a titolo oneroso, sino al più recente provvedimento, la deliberazione n. 321 del 15 dicembre 2025, avente ad oggetto la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche possedute da Roma Capitale al 31 dicembre 2024, con cui l'Assemblea Capitolina ha prorogato il termine relativo alla cessione a titolo oneroso di Centrale del Latte S.p.A., da attuarsi entro il 31 dicembre 2026,

dato atto che la società Centrale del Latte non è a controllo pubblico da parte di Roma Capitale non essendo ravvisabile la possibilità di incidere sulle decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale, in relazione alla soglia dell'85% del capitale sociale richiesta in particolare dall'art. 12 dello Statuto societario.

peraltro, gli stessi amministratori, nelle note illustrative al bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, attestano che Centrale del Latte di Roma S.p.A., ancorché controllata da Roma Capitale, non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di quest'ultima;

con PEC del 14 aprile 2026, acquisita in pari data dal Dipartimento Governance Società Partecipate e Servizi Pubblici Locali con prot. n. RL/1396, la Società ha trasmesso la convocazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci fissata per il giorno 30 aprile 2026 alle ore 12,00 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 29 maggio 2026 in seconda convocazione alla stessa ora presso la sede della Società in Roma, Via Fondi di Monastero n. 262, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del giorno:

1. Stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa al 31 dicembre 2025 ed inerente relazione sulla gestione. Relazione della Società di Revisione. Relazione del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione. Nomina del Presidente. Determinazione degli emolumenti annuali da corrispondere al Consiglio. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Nomina del Collegio Sindacale. Nomina del Presidente. Determinazione del compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

con PEC del 17 aprile 2026, acquisita in pari data al protocollo dipartimentale con n. RL/1514, la Società ha trasmesso il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2025, la Relazione sulla Gestione 2025, la Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione della Società di Revisione Ria Grant Thornton S.p.A.;

il progetto di bilancio per l'esercizio 2025 di Centrale del Latte di Roma S.p.A. evidenzia un risultato economico negativo pari ad euro 10.760.200;

nella Relazione sulla gestione gli Amministratori invitano l'Assemblea dei Soci ad approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e l'inerente Relazione sulla gestione, nonché a deliberare in merito alla copertura della perdita di esercizio;

nelle note illustrative al Bilancio di Centrale del Latte di Roma S.p.A. gli Amministratori evidenziano che il bilancio *"è stato predisposto nel rispetto degli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), ed omologati dalla Commissione Europea per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea"*;

gli Amministratori attestano altresì che *"la Società attualmente ha le risorse necessarie per garantire una normale operatività per l'esercizio successivo e per implementare le azioni... che si renderanno necessarie per ripristinare la redditività della Società come previsto dal Piano Industriale..."* e pertanto, tenuto conto dei risultati operativi attesi per gli esercizi successivi, di aver *"predisposto il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 nella prospettiva della continuità aziendale, adottando i principi contabili relativi alle imprese in condizioni di funzionamento"*;

nella Relazione al bilancio d'esercizio 2025, emessa il 15 aprile 2026 ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, la Società di Revisione Ria Grant Thornton S.p.A. , incaricata della revisione legale dei conti, dichiara quanto segue: *"a nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea"* ed inoltre che *"la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio"*

*d'esercizio della Centrale del Latte di Roma S.p.A. al 31 dicembre 2025" ed "è redatta in conformità alle norme di legge";*

nella medesima Relazione, la Società di Revisione effettua un richiamo di informativa con riferimento a quanto esposto nella Nota Integrativa sulla *"Continuità Aziendale"*, e nella Relazione sulla gestione sugli *"Eventi significativi dell'esercizio 2025"*;

la Società richiama l'attenzione su quanto riportato dagli Amministratori in merito alle azioni contenute dal Piano Industriale 2025 – 2028 ed ai relativi effetti attesi sull'andamento economico, finanziario e patrimoniale di Centrale del Latte di Roma S.p.A., ed in particolare alle previsioni di ripristino delle condizioni di equilibrio economico operativo già dal 2026, in assenza di fattori esogeni che influiscano sulla realizzazione degli obiettivi previsti, nonché alla disponibilità di risorse adeguate a garantire l'implementazione del Piano oltre che la normale operatività aziendali, e conseguentemente alla persistenza della prospettiva di continuità aziendale;

il Collegio Sindacale, nella propria Relazione al Bilancio d'esercizio redatta ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, c.c. sottoscritta il 15 aprile 2026, dichiara, tra l'altro, di aver svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, ed in particolare:

- di aver svolto nel corso dell'esercizio l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche mediante la partecipazione alle riunioni degli organi sociali e l'acquisizione di informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, all'esito della quale non sono emerse violazioni, irregolarità o fatti significativi degni di menzione, ferme restando le osservazioni e raccomandazioni formulate in ordine alla situazione economico-finanziaria della Società;
- di aver vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, verificandone l'idoneità rispetto a natura e dimensioni dell'impresa, in particolare in ordine alle funzioni aziendali oltre che sulla corretta attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001;
- di aver vigilato sull'adeguatezza e il funzionamento del sistema amministrativo-contabile e la sua affidabilità alla rappresentazione corretta dei fatti di gestione, di aver mantenuto un continuo flusso informativo con la Società di Revisione, di non aver rilevato criticità nel sistema di controllo interno e di non avere osservazioni in merito;
- di aver svolto la vigilanza ai sensi del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, monitorato l'eventuale emersione segnali di crisi o di squilibrio, richiedendo la predisposizione, con cadenza trimestrale, di una relazione sulle prospettive di continuità aziendale, di un piano finanziario a 12 mesi, corredato di scenari alternativi, informazioni su linee di credito e monitoraggio degli indicatori di allerta, senza rilevare la necessità di attivare gli strumenti previsti dal Codice della crisi, evidenziando tuttavia l'eventualità che la perdita d'esercizio subita potrebbe generare difficoltà finanziarie future.

con riferimento al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, il Collegio Sindacale dà atto di averne verificato la conformità alle disposizioni normative e ai principi contabili internazionali applicabili, nonché la coerenza dello stesso con le risultanze delle scritture contabili e con le informazioni acquisite nel corso dell'attività di vigilanza;

il Collegio richiama l'attenzione dei Soci *"sull'importanza, nell'attuale contesto caratterizzato da perdite significative, di un presidio rafforzato da parte dell'Organo amministrativo sui temi della pianificazione finanziaria, dello sviluppo delle linee di business e del contenimento strutturale dei costi, elementi indispensabili per il ritorno a condizioni di equilibrio economico-finanziario"* e *"raccomanda al Consiglio di amministrazione di dare piena e tempestiva attuazione ai flussi informativi connessi al budget 2026 e di monitorare costantemente il raggiungimento degli obiettivi prefissati, fattori richiesti con priorità in relazione al mantenimento del requisito della continuità aziendale, anche enfatizzata dai revisori nella loro relazione mediante un richiamo d'informativa, strumenti essenziali per l'esercizio della funzione di vigilanza e per l'adempimento degli obblighi di cui all'art. 2086, comma 2, c.c.";*

a valle di ciò, il Collegio Sindacale, *“considerando le risultanze dell'attività di vigilanza svolta nell'intero esercizio 2025 e in considerazione dei contenuti della relazione di revisione rilasciata da Ria Grant Thornton S.p.A. recante un giudizio senza modifica, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 così come redatto dagli amministratori”*;

pertanto, relativamente al punto n. 1 iscritto all'Ordine del Giorno, alla luce di quanto sopra rappresentato, nonché delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dalla Ragioneria Generale di cui al prot. n. RE/2026/0062902 del 27 maggio 2025, acquisita in pari data al protocollo dipartimentale con n. RL/2211 e dal Dipartimento Governance Società Partecipate e Servizi Pubblici Locali di cui al prot. n. RL/2227 del 27 maggio 2025, si ritiene opportuno autorizzare il rappresentante di Roma Capitale in seno all'Assemblea dei Soci di Centrale del Latte di Roma S.p.A. ad esprimersi favorevolmente in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;

con riferimento alla perdita dell'esercizio, pari ad euro 10.760.200, gli Amministratori invitano l'Assemblea dei Soci di Centrale del Latte di Roma S.p.A. a deliberare in merito alla copertura della perdita di esercizio ed il Collegio Sindacale non formula osservazioni in merito, rilevando tuttavia la necessità che l'Assemblea assuma *“una deliberazione espressa, puntuale e conforme alle disposizioni di legge e di statuto in ordine all'utilizzo delle riserve eventualmente disponibili e al trattamento dell'eventuale residua perdita*;

in ordine alla deliberazione in merito alla copertura della perdita, rimessa all'Assemblea dei Soci, verificata l'esistenza di poste di patrimonio netto utilizzabili a tal fine, si ritiene opportuno procedere alla parziale copertura della perdita d'esercizio mediante utilizzo delle riserve di patrimonio netto a ciò disponibili e tramite l'utilizzo di utili futuri per l'importo residuo;

pertanto, relativamente al punto n. 1 iscritto all'Ordine del Giorno, si ritiene opportuno autorizzare il rappresentante di Roma Capitale in seno all'Assemblea dei Soci di Centrale del Latte di Roma S.p.A. a proporre di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di procedere alla copertura della perdita d'esercizio pari ad euro 10.760.200 a valere sulle riserve all'uopo disponibili all'interno del patrimonio netto e tramite l'utilizzo di utili futuri per l'importo residuo, e ad esprimersi favorevolmente in merito a quanto proposto;

con l'approvazione del bilancio 2025, termina il mandato del Consiglio di Amministrazione e occorre pertanto procedere al rinnovo dell'organo amministrativo, tuttavia si ritiene opportuno rinviare ad una successiva Assemblea la trattazione del punto all'ordine del giorno;

pertanto, relativamente all'argomento iscritto al punto n. 2 dell'Ordine del Giorno si ritiene opportuno autorizzare il rappresentante dell'Amministrazione Capitolina a proporre il rinvio della sua trattazione ad una successiva Assemblea e a votare favorevolmente in merito a quanto proposto

con l'approvazione del bilancio 2025, termina altresì il mandato del Collegio Sindacale e occorre pertanto procedere al rinnovo dell'organo di controllo, tuttavia si ritiene opportuno rinviare ad una successiva Assemblea la trattazione del punto all'ordine del giorno;

pertanto, relativamente all'argomento iscritto al punto n. 3 dell'Ordine del Giorno si ritiene opportuno autorizzare il rappresentante dell'Amministrazione Capitolina a proporre il rinvio della sua trattazione ad una successiva Assemblea e a votare favorevolmente in merito a quanto proposto;

atteso che in data 27/05/2026 la Direttrice della Direzione Controllo Analogo Società e altri Organismi Partecipati del Dipartimento Governance Società Partecipate e Servizi Pubblici Locali ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: *“Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.*

La Direttrice

F.to: M.T. Altorio”;

atteso che in data 28/05/2026 la Direttrice del Dipartimento Governance Società Partecipate e Servizi Pubblici Locali ha attestato – ai sensi dell'art. 30, c. 1, lett. h) e i), del Regolamento degli uffici e servizi, come da dichiarazione in atti – la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta;

La Direttrice

F.to: C. Cordella;

atteso che in data 28/05/2026 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Ragioniere Generale

F.to: M. Iacobucci";

sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretariato Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come da nota in atti;

## LA GIUNTA CAPITOLINA

### Delibera

- 1) con riferimento all'Assemblea Ordinaria dei Soci Centrale del Latte di Roma S.p.A. fissata per il giorno 30 aprile 2026 alle ore 12.00, in prima convocazione, e per il giorno 29 maggio 2026 alle ore 12.00, in seconda convocazione, presso la sede sociale,
- relativamente all'argomento iscritto al punto n. 1 dell'Ordine del Giorno, "*Stato Patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa al 31 dicembre 2025 ed inerente relazione sulla gestione. Relazione della Società di Revisione. Relazione del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti*", di prendere atto delle risultanze dell'attività istruttoria posta in essere dagli Uffici Capitolini che esercitano il controllo analogo e di autorizzare il rappresentante dell'Amministrazione Capitolina:
    - ad esprimersi favorevolmente in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;
    - a proporre di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di procedere alla copertura della perdita d'esercizio pari ad euro 10.760.200 a valere sulle riserve all'uopo disponibili all'interno del patrimonio netto e tramite l'utilizzo di utili futuri per l'importo residuo, e ad esprimersi favorevolmente in merito a quanto proposto;
  - relativamente all'argomento iscritto al punto n. 2 dell'Ordine del Giorno, "*Nomina del Consiglio di Amministrazione. Nomina del Presidente. Determinazione degli emolumenti annuali da corrispondere al Consiglio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*" di autorizzare il rappresentante dell'Amministrazione Capitolina a proporre il rinvio della trattazione del punto ad una successiva Assemblea e a votare favorevolmente in merito a quanto proposto;

- relativamente all'argomento iscritto al punto n. 3 dell'Ordine del Giorno, "*Nomina del Collegio Sindacale. Nomina del Presidente. Determinazione del compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti*" di autorizzare il rappresentante dell'Amministrazione Capitolina a proporre il rinvio della trattazione del punto ad una successiva Assemblea e a votare favorevolmente in merito a quanto proposto;
- 2) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in considerazione dell'imminente svolgimento dell'Assemblea Societaria.

*L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, la suesesa proposta di deliberazione che risulta approvata all'unanimità.*

*Infine, la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.*  
*(O M I S S I S)*

IL PRESIDENTE  
R. Gualtieri - O. Segnalini

LA SEGRETARIA GENERALE  
R. Iovinella

## **REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 6 giugno 2026 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 20 giugno 2026.

Li, 5 giugno 2026

La Vice Segretaria Generale  
per l'Assistenza alla Giunta Capitolina  
F.to: Patrizia Del Vecchio